

CRONACA CITTADINA

Una colazione al "Matta", in onore di S. E. Iraci

Sabato sera, come abbiamo accennato ieri, seguì all'Albergo Croce di Matta in onore di S. E. Iraci, il comm. Agostino Iraci, una colazione, alla quale presero parte il Capo di Gabinetto di S. E. il cav. dott. Alarconini, il Vice Prefetto comm. D'Alena, il commissario Prefetto per la Provincia, dott. comm. Bianco, il Vice Prefetto, il Segretario della Federazione Provinciale Fascista avv. Cesare Perotti, con i membri del Direttorio Federale: medaglia d'oro cav. Nicola De' Carli, cav. Arboreo di Altimis, avv. Enrico Manetto, rog. Rinaldo Colledari, sig. Binea Caimo, dott. avv. Raffaele Paganò; il Comm. prefetto Prefetto del Comune di Udine, sig. Bodini, Quastore di Udine; il Segretario generale dei Sindacati Provinciali sig. Ugo Barbellani; l'on. Gino di Caporacco, Presidente della Federazione Enti Autarchici, Console della 63.ª Legione cav. Nino Macalari, Console della 55.ª Legione Alpina cav. Alberto Luazzi; Ing. Someda per la Federazione Combattenti; Ing. Carlo Fachini per la Federazione Industriali e il cav. Enrico Brulli per la Federazione Commercianti.

L'affettuoso saluto del Segr. Fedorale

«L'affettuoso saluto del Segr. Fedorale», pronunciato il 20.11.27, è un documento di nobilissimo indirizzo, di saluto a S. E. Iraci a nome della Gamicie Nere, saluto che egli disse con quella semplicità e sincerità che sono la tradizione del popolo e del Fascismo friulano. Ricordando la dedica in seno alla medaglia d'oro che il Direttore aveva poco prima consegnato a S. E. Iraci, egli volle riaffermare che anche in questo senso esteriore di omaggio nulla vi era di formale e di retorico; bensì una sincera espressione dei sentimenti di riconoscenza e di affetto che il Friuli tutto, tributa ad Agostino Iraci, riconoscenza per il bene che egli ha fatto alla nostra Provincia, affetto che, egli ha saputo acquistare con la metà virtù della sua grande anima. Il dott. Perotti terminò il suo discorso assicurando il partito che nel nuovo altissimo posto di fiducia e di responsabilità accanto al Duce, lo segue e lo accompagna il sentimento augurale dei fascisti friulani i quali basano il loro sicuro che egli sopra il capo del Duce attua il fiero motto ad qui non si passa contro tutti i nemici occulti e palesi del Fascismo.

Levolata di importante risposta di S. E. Iraci

Alle nobilissime espressioni del Segretario Fedorale, accolte dall'animo entusiastico consenso dei presenti, rispose S. E. Iraci affermando che il merito dell'attuale situazione in Friuli non deve essere a lui in gran parte attribuito, poiché egli ha trovato il materiale adatto per ristabilire in Udine quella situazione che in fine era nella realtà delle cose e nell'anelito di ogni buon friulano di ridare alla sua Provincia quel ritmo fecondo e tranquillo di opere realizzatrici del Fascismo. Si disse inoltre lieto di trovarsi presente fra tutti coloro che rappresentano la organizzazione del Regime e che sono stati suoi fedeli ed efficaci collaboratori nella dignità della Provincia.

L'istruttore ha affermato così che se vi sono taluni che ritengono di poter pensare che la sua partenza possa significare un mutamento nella linea e nelle direttive dell'attuale situazione, costoro errano e sono degli illusi.

«Volevo un plauso ad dirigenti la Federazione Fascista e formulo l'auspicio che il Fascismo Friulano guidato dalla giovinezza gagliarda, saprà compiere tutto il cammino che l'attende per realizzare la prosperità di questo magnifico popolo.

Favolsi un caldo elogio al popolo friulano per tutti le sue virtù di laboriosità di serietà e di resistenza alla fatica e conclusi affermando che la sua partenza non significa abbandono, ma che anzi egli da Roma seguirà con vigile pensiero la marcia ascendente del Fascismo Friulano.

Le esatte espressioni dell'illustre Capo della Provincia furono accolte da una calorosa dimostrazione di simpatia e di entusiasmo.

La medaglia d'oro offerta a S. E. Iraci

La medaglia offerta a S. E. Iraci a nome della Gamicie Nere, porta la seguente dedica:

«Di qui non si passa! — A S. E. Agostino Iraci — Prefetto Fascista di Udine — La Gamicie Nere del Friuli — Tancredi nel ricordo — nel affetto di lui — Che lo spirito sempre compendioso — E Popera ne guida con la grazia ispirata — Dalla sua guida — Purissima anima fascista».

Benevolenza a mezzo della "Patria"

BRANCIA DI VIA RIVIS. — In morte di Giovanni Forner, Maria Rizzi ved. Franzolini e famiglia 15.

FRATELLO MICHESIO. — In morte di Giovanni Forner, Maria Rizzi ved. Franzolini e famiglia 15.

FRATELLO BARBIN (GESU). — In morte di Giovanni Forner, Maria Rizzi ved. Franzolini e famiglia 10.

Per qualsiasi lavoro tipografico rivolgersi allo Stabilimento Domenico Jal Bianco e Figlio

Dopo il primo congresso dei sindacati La disoccupazione in Friuli e il modo di combatterla Come prospetta il problema il segret. dei sindacati Ugo Barbellani

Nella «Relazione» fatta al primo congresso dei Sindacati fascisti friulani dal segretario generale Ugo Barbellani, relazione di cui abbiamo in altro numero dato il suo alto interesse per la pluralità dei lettori, vi sono dei larghi accenti sul problema della disoccupazione e il modo di combatterla.

Il relatore, dopo aver detto che la disoccupazione in Friuli ha origini che si perdono nel tempo, e dopo aver accennato alla emigrazione temporanea, così continuò:

Alcuni dati sulla disoccupazione

«La guerra dovette necessariamente — ed io ritengo sia stato un bene — interrompere la consuetudine di offrire lavoro alla popolazione esuberante del Friuli attraverso l'emigrazione temporanea, facendo quasi dimenticare tutta l'importanza delle nostre possibilità interne.

Terminata la guerra, la crisi generale della nostra nazione e dell'Europa in genere, ebbe a ripercuotersi enormemente sul Friuli, facendo ascendere i disoccupati a cifre rilevanti.

Per il 1919, e il 1920 manchiamo di dati statistici, anche approssimativi che ci consentano di valutare esattamente la portata del fenomeno. Tutto però ci induce a ritenere che il numero dei disoccupati in Friuli, che nel Dicembre del 1921 ascendeva a 4328, nel Dicembre 1922 è sceso a 2276 e in seguito all'insignificante numero di 2414 nel Dicembre 1925.

Nel luglio 1926, mentre per i mesi di Gennaio, Febbraio e Marzo in rapporto al Dicembre 1925, si verificò un lieve aumento nella disoccupazione, il numero dei disoccupati ebbe a scendere ad appena 2211.

Dall'Agosto 1926 al Giugno 1927 invece l'ascensione nel numero dei disoccupati, per quanto progressivo, ebbe a segnare un considerevole aumento fino a raggiungere il numero di 7625. Da quest'epoca — Giugno 1927 — il numero dei disoccupati è sempre andato notevolmente aumentando.

Infatti nel Luglio 1927 abbiamo 10829 disoccupati, con un aumento di oltre tre mila nei confronti del mese precedente; nel Agosto ne abbiamo 10805, nel Settembre 11927, nell'ottobre 11629, nel Novembre 11927, nel Dicembre 14034, fino a raggiungere, con degli sbalzi notevoli, i 18708 nel mese di gennaio e di 20498 nel mese di febbraio di quest'anno.

Le ragioni che hanno determinato il risalire così rapido del numero dei disoccupati sono di natura semplice quanto complessa e sopra tutto vanno ricercate nel fatto che essendo venute a cessare le ragioni per cui nel 1922 e nel 1923, ai disoccupati del Friuli fu molto facile trovare occupazione all'estero, questi — oggi — in misura notevole, sono ritornati e seguitano a ritornare in Patria.

Per la risoluzione del preoccupante problema della disoccupazione, così come esso ci appare oggi dai dati statistici — sull'esattezza dei quali è necessario anzitutto molte riserve — e dalla miseria che in alcuni Comuni, specie della Carina, ha superato lo stato di normale e limiti della resistenza fisica e morale degli uomini, ci sono ancora molti che sostengono la necessità di ottenere delle approvazioni perché il movimento emigratorio, specie verso la Svizzera, la Francia, la Germania abbia un più largo impulso.

«Noi pure associandoci alle intenzioni di quanti considerano risolvibile il problema della disoccupazione in Friuli, attraverso la emigrazione, siamo del parere che questa possibilità, di resto molto relativa, non deve nel modo più assoluto farci dimenticare che nella nostra Nazione, e più precisamente nel Friuli, vi sono tal possibilità di offrire lavoro, non solo agli attuali disoccupati, ma anche ad un numero molto superiore di lavoratori che necessariamente dovranno emigrare, rivoluzionando, perciò, la secolare consuetudine.

La grande bonifica

I Villaggi superiori, in quanto racchiudono nel territorio Comunale più o meno vaste zone asciutte, offrono densità demografica quasi sempre però inferiori a 150 abitanti per km. 2.

Per una esatta valutazione del problema occorre anche tener presente che più importanti centri della bassa, ossia Codropo, Latisana e Cervignone, contano complessivamente da soli 20 mila abitanti che in buona parte non esercita l'agricoltura.

Tenuto conto pertanto delle notevoli risorse naturali della Bassa Friulana non è certamente esagerato affermare che eseguita la bonifica integrale la Bassa Friulana potrà fornire lavoro remunerato ad una popolazione agricola sufficiente, doppia delattuale.

Il pensiero dei Sindacati Fascisti

«La politica recentemente svolta ha valso a porre definitivamente in rilievo tutta l'importanza del complesso problema.

E' facile dire che il nostro punto di vista è, e deve essere, pienamente con quello della Federazione Fascista.

«Il Popolo d'Italia» recentemente ha proposto di una riunione tenutasi sotto la presidenza del Segretario Provinciale del Partito, fra i Podestà e i Segretari dei Fasci del Comune della Bassa, rilevava come dal testo della discussione spuntasse evidente il desiderio e la necessità del Fascismo Friulano di realizzare in pieno la Bonifica della Bassa Friulana.

«Noi — così si esprimeva il «Popolo d'Italia» — proseguendo nel suo commento — che abbiamo interpretato fedelmente gli interessi della nobile provincia di Udine, saremo in ogni contingenza, vicino ai Fascisti, perché la loro aspirazione, presto tradotta in realtà.

«E' urgente non perdere tempo. Non vi possono essere deviazioni. Le forze devono tendere alla concordia, una provincia proficua come quella di Udine non può finire, come in passato, dell'emigrazione temporanea nei paesi disastriati dell'Europa Centrale, deve trovar posto per tutti i suoi figli nella terra fertile del Basso Friuli. Il problema ha carattere economico e profondamente sociale».

L'interesse particolare, non deve prevalere in quello generale.

Al monito, veramente preciso e solenne nel giornale del Duce, ritenendo non vi sia in parole da aggiungere. Ma se una voce, se un grido, se un richiamo deve partire anche da noi, io penso non possa essere che questo:

In Friuli vi è una ricchezza latente che deve essere potenziata e sfruttata al massimo nell'interesse Nazionale.

In Friuli vi è la possibilità di offrire lavoro a qualche diecina di migliaia di lavoratori.

In Friuli esistono i mezzi per risolvere il problema della disoccupazione.

Ebbene i lavoratori fieramente e fascisticamente chiedono, che l'interesse particolare non abbia a prevalere su quello generale. I lavoratori friulani, chiedono a tutti i responsabili, a tutti gli interessati, che una buona volta si comprenda la necessità di iniziare lagrande opera.

Costringere i lavoratori disoccupati a mendicare un tozzo di pane a gente straniera quando la nostra Patria ha la possibilità di offrire loro un onesto e remunerativo lavoro, significa tradire il Fascismo e la nazione italiana.

Lo intendono bene e tutti: o il problema sarà risolto spontaneamente da quanti possono e debbono, o è insuperabile che la legge della Rivoluzione Fascista saprà compiere l'opera, contro tutto e contro tutti se del caso nell'interesse del Friuli e della Nazione.

Tecnici Agrari e mezzadria

«Una lucida relazione di Ugo Barbellani, segretario dei sindacati, ci ha dato una sennò discussione.

Merita rilevato quanto ebbe a dire, fra ogni di generale attenzione e col ripetuto consenso dell'on. Rossoni, il dr. Gino Rottoli, segretario provinciale dei Tecnici Agrari. Egli pronunciò le seguenti parole:

«La relazione del Segretario Generale ha trattato due temi riguardanti l'economia e l'insediamento nel campo agricolo.

«Sarebbe sembrato incomprensibile che il rappresentante dei tecnici agricoli in questo congresso non avesse, ai due temi sovraesposti, portato la parola del Sindacato che rappresenta.

«Anzitutto devo una premessa al parere del sindacato Tecnici agricoli corrispondente alle conclusioni della relazione Barbellani nei due temi su citati e più precisamente l'Ufficio Provinciale dei Sindacati, volti al Direttore dei Tecnici Agrari, di chi in diritto che si presenta la necessità e considerazioni sui problemi dell'agricoltura che interessano la nostra Provincia. E' opportuno aggiungere alle conclusioni nel sistema di conduzioni dei terreni, che indicano la mezzadria, quando risponde alle dotte condizioni, di estensione sufficiente nell'economia, famiglia colonica numerosa, equilibrio tra la quantità del lavoro richiesto dal potere e capacità di lavoro

uno studio del dott. Pozzo ad un Congresso Nazionale a Roma

E' stata fissata per i giorni 2-3-4-5 aprile la 24.ª riunione della Società Italiana di Dermatologia in Roma. A tale importante congresso, al quale parteciperanno i più illustri autori della Dermatologia in Italia, il concittadino dott. Antonio Pozzo presenterà due relazioni, una sulla «Dermatite superacuta essenziale» e l'altra sulla «Dermatite superacuta essenziale» come metodo di trattamento della «insufficienza epatica» frutto di ricerche e studi personali del valente specialista.

Composizione meccanica di qualsiasi lavoro tipografico a prezzi bassissimi.

Il pensiero dei Sindacati Fascisti

«La politica recentemente svolta ha valso a porre definitivamente in rilievo tutta l'importanza del complesso problema.

E' facile dire che il nostro punto di vista è, e deve essere, pienamente con quello della Federazione Fascista.

«Il Popolo d'Italia» recentemente ha proposto di una riunione tenutasi sotto la presidenza del Segretario Provinciale del Partito, fra i Podestà e i Segretari dei Fasci del Comune della Bassa, rilevava come dal testo della discussione spuntasse evidente il desiderio e la necessità del Fascismo Friulano di realizzare in pieno la Bonifica della Bassa Friulana.

«Noi — così si esprimeva il «Popolo d'Italia» — proseguendo nel suo commento — che abbiamo interpretato fedelmente gli interessi della nobile provincia di Udine, saremo in ogni contingenza, vicino ai Fascisti, perché la loro aspirazione, presto tradotta in realtà.

«E' urgente non perdere tempo. Non vi possono essere deviazioni. Le forze devono tendere alla concordia, una provincia proficua come quella di Udine non può finire, come in passato, dell'emigrazione temporanea nei paesi disastriati dell'Europa Centrale, deve trovar posto per tutti i suoi figli nella terra fertile del Basso Friuli. Il problema ha carattere economico e profondamente sociale».

La possibilità di offrire lavoro ai disoccupati

Le possibilità di offrire lavoro agli attuali disoccupati sono molteplici. Mi limito ad elencare le più importanti.

Una sommaria inchiesta compiuta dall'Ufficio Provinciale dei Sindacati risultò che una forte percentuale di lavoratori impiegati nelle industrie e particolarmente nelle imprese edilizie hanno altre possibilità di vita. Tale percentuale in linea di massima, ammonta al 10 per cento. Essendo il numero degli operai industriali, attualmente occupati, di circa 30 mila ne consegue che 3 mila operai e forse più, attualmente disoccupati, potrebbero trovare un'occupazione stabile e definitiva.

Lavori per almeno cinque anni

Altri 2500 lavoratori, troveranno un'occupazione per almeno 5 anni nei seguenti lavori la cui esecuzione sarà iniziata fra non molto:

• Sistemazioni forestali del bacino Tagliamento;

• Costruzione della strada Passo Monte Croce;

• Costruzione strada Valle Besenina;

• Costruzione strada Valle Englarò;

• Rettifiche alle strade Nazionali di Mauria e di Tarvisio;

• Lavori canaluali, acquedotti, fabbricati scolastici, ecc.

La esecuzione delle opere di bonifica colonica di Lestans, Misasi e Ragogna (San Daniele), Zona del Lini, Basso e Bueris, Ledra e Tolgiano, potrebbero, per un periodo di tempo non inferiore ai 4 anni, occupare altri 500 operai circa.

Altri lavori, minori, la cui esecuzione sia necessaria, potrebbero notevolmente influire nel ridurre il numero dei disoccupati. Ma a prescindere da tutto questo, che ha

10480 nel quarto, a 10560 nel quinto e nel sesto, a 11016 nel settimo e ottavo, a 6792 nel nono ed a 6337 nel decimo.

La popolazione del basso Friuli, secondo l'ultimo censimento, ammonta a circa 100 mila abitanti, assai poco uniformemente distribuiti. La zona delle risorgive e la zona circumpadana sono quasi disabitate. Considerati a se tali comprensori raggiungono una densità media di popolazione inferiore a 50 abitanti per chilometro quadrato.

Il Comune di Marano, con una superficie di 9021 ettari nel 1921 contava 1657 abitanti, in gran parte dediti alla pesca, corrispondenti ad una densità di 184 abitanti per km. 2; Carzano con 3157 ettari contava 1282 abitanti con una densità di 41 abitanti per km. 2; Prencico con 2621 ettari contava 1832 abitanti con una densità di 64 abitanti per km. 2; Paluzza e Mazzano avevano rispettivamente, sempre sulla base dell'ultimo censimento, 77 e 80 abitanti per km. 2; S. Giorgio di Nogaro 106.

La grande bonifica

nella famiglia colonica compiuto a poderalimento, che la mezzadria rappresenta la forma migliore e più accessibile all'intensificazione della produzione. E' sintomatico che in questo Congresso del Sindacalismo Fascista Friulano si afferma che al fine dell'intensificazione della produzione, la mezzadria e la forma di conduzione più accessibile.

«Nel lontano e sepolto 1900 l'unione delle leghe affittuali e mezzadri affermava che la forma di affittanza a fissa corripo doveva alle esigenze dell'agricoltura e della coltura di promuovere la trasformazione dei contratti agrari nella Provincia della mezzadria all'affitto.

«Concetti opposti, quasi che indicano una mentalità e finalità opposte. Nel Sindacalismo fascista la ricerca della forma migliore di conduzione dei terreni per intensificazione della produzione e per il benessere della collettività nei sindacalismo del passato la ricerca del sistema più opportuno aveva a disposizione le masse per i lavoratori.

«Per l'inquadramento dei piccoli proprietari e affittuari lavoratori diretti esso deve essere attuato presso i lavoratori, in quanto anche praticamente verrebbe a ripetersi il fatto della necessità delle nomine di commissioni arbitrali della stessa organizzazione per risolvere le vertenze.

«Così pure dobbiamo fare un voto che la Gerarchia centrale e sindacale vengano finalmente a precisare come deve essere l'inquadramento dei tecnici agricoli, in quanto in questi ultimi tempi questi sono formati di larga prosapia dovessero costituire un sindacato facente capo all'organizzazione dei datori. I tecnici agricoli sono disciplinati e disciplinabili e la loro organizzazione non è necessaria che le disposizioni sindacali siano chiare e precise».

Manifesto del Comitato Interind. I prezzi del granoturco

Si è riunito ieri il Comitato Interindustriale Provinciale, il quale in funzione di Comitato Prezzi al minuto, ha deciso di lasciare per la corrente settimana inalterati i prezzi stabiliti la settimana scorsa.

Il Comitato ha poi preso in considerazione il fenomeno delle brusche oscillazioni avvenute in questi ultimi giorni nel prezzo all'ingrosso del granoturco, oscillazioni ritenute eccessivamente ampie sul prezzo all'ingrosso delle farine di granoturco, ed in merito ha espresso il seguente voto:

Il Comitato Interindustriale, avvertendo l'opportunità di prevenire guasti ingiustificati aumenti nel prezzo del granoturco, avvenuti dovuti nella totalità dei casi, a passaggi della stessa merce fra più intermediari la cui opera dannosa deve con ogni mezzo venire repressa, rivolge viva preghiera a tutti i proprietari che detengono nei loro magazzini depositi di granoturco, di segnalare a questo istituto ed al prezzo relativo, al Podestà del proprio Comune che a sua volta ne renderà edotto il Comitato Provinciale Interindustriale.

Bollettino Militare

Dal Bollettino Ufficiale 23 Marzo 1928, dispensa 21.ª e 22.ª

Ufficiali in S. A. P. — Giulio Roberti capitano Regg. Cavalleggeri Saluzzo, trasferito 7.º Centro autistico.

Ufficiali in Congedo — (Ufficiali in Ausiliaria) Fresco cav. Achille ten. col. del Genio Divisione Militare di Udine è promosso colonnello.

Ufficiali di Complemento — Sturani Pietro di Giovanni cl. 1895 distretto di Udine sotto tenente di Fanteria, è promosso tenente; Cappellari Nicolò cl. 1891 dist. di Udine id.; Orsolani Giovanni cl. 1894 dist. di Udine cap. d'Artiglieria, è trasferito al distretto di Avrea; Maioli cav. Edoardo magg. del Genio Divisione di Udine è trasferito Divis. di Bozano; Moro cav. Mario id. id.; Rovina Felice cl. 1889 dist. di Reggio Emilia, ten. del Genio trasferito distretto di Udine; Paganuzzi Ettore di Luigi cl. 1899 dist. di Treviso ten. del Genio, trasferito dist. di Udine; Voghiera Ferruccio cl. 1877 dist. di Udine, sott. del Genio, trasferito dist. di Milano; Stradiotto Carlo cl. 1888 dist. di Venezia sotto ten. del Genio, trasferito dist. di Sacile.

uno studio del dott. Pozzo ad un Congresso Nazionale a Roma

E' stata fissata per i giorni 2-3-4-5 aprile la 24.ª riunione della Società Italiana di Dermatologia in Roma. A tale importante congresso, al quale parteciperanno i più illustri autori della Dermatologia in Italia, il concittadino dott. Antonio Pozzo presenterà due relazioni, una sulla «Dermatite superacuta essenziale» e l'altra sulla «Dermatite superacuta essenziale» come metodo di trattamento della «insufficienza epatica» frutto di ricerche e studi personali del valente specialista.

Composizione meccanica di qualsiasi lavoro tipografico a prezzi bassissimi.

La Fiera - Esposizione di Milano 12 Aprile - 19 Giugno 1928 Il Padiglione del Friuli

La Fiera Esposizione di Milano si aprirà quest'anno il 12 aprile per chiudersi il 19 giugno; settanta giorni, durante i quali al consueto spettacolo, ma pur sempre grandioso ed affascinante, si allaccerà quello che dovranno dare un significato e una ragione alla maggior durata.

Il programma degli avvenimenti che riflettono e illustrano la partecipazione dei produttori, non si limita a gruppi merceologici, non si limita alla semplice presentazione di quelli già consacrati nel calendario commerciale annuale della Fiera, ma esso si completerà con tante altre iniziative di primo ordine e che formeranno un ciclo continuo dal 12 aprile al 19 giugno.

Fra l'altro, è stato creato un colossale Parco dei Divertimenti occupante uno spazio di oltre 50 mila metri quadrati e nel quale tutte le attrazioni più moderne ricorrono al ballesimo dei visitatori della Fiera.

La nuova Fiera, dopo l'abolizione delle baracche di legno, si presenta meravigliosa sia nella sua esteriorità sia nella distribuzione razionale dei suoi 21 gruppi meravigliosi con 13 Padiglioni stranieri, con 10 Padiglioni italiani, di quaranta Nazioni appartenenti a tutti i continenti.

La partecipazione del Friuli

L'interessante Padiglione del Friuli che nel nuovo piano regolatore della Fiera s'affaccia, accanto al Padiglione della Venezia Tridentina, sul maggior viale dell'Esposizione, al «Viale delle Nazioni», non ospiterà come negli anni scorsi i campioni delle piccole industrie, mostra che pur essendo interessante, riusciva per il gran numero degli espositori, eterogenea e poco organica.

«Ecco invece dovrà riuscire, attraverso diagrammi, dati statistici, fotografie, e scelte campioni delle nostre industrie artistiche, una rassegna sintetica della nostra produzione agricola ed industriale, una efficace propaganda per la conoscenza delle nostre bellezze artistiche e turistiche, mentre la simpatica nota del nostro folklor, porterà qualche efficace pennellata del colore locale.

Un'altra novità che costituirà certo una attrattiva per i visitatori dell'Esposizione saranno le botteghe per le lavorazioni artistiche.

Si succederanno così per un periodo di centocinquanta giorni: la bottega del vasajo, organizzata dalla Ditta Galvani, con l'intervento di un formante a pedale ed una decorazione di vasi; la Scuola del mosaico con due allievi della «Scuola Mosaicisti di Spilimbergo» eseguiranno a oltr'occhio dei visitatori, la composizione di qualche interessante lavoro; la merlonaie di Idria nel costume tradizionale e negli ultimi giorni altre lavorazioni; da destinarsi.

Le Piccole Industrie Friulane

La Mostra Campionaria delle Piccole Industrie Friulane che si svolgeva prima nel Padiglione del Friuli, quest'anno verrà invece allestita con criteri nuovi, auspice l'Ente Nazionale per le Piccole Industrie, il quale partecipa ufficialmente alla Fiera allo scopo di permettere ai piccoli industriali di tutta l'Italia l'invio a particolari condizioni di favore.

La organizzazione dell'Ente consente ai piccoli industriali di partecipare alla Fiera accanto alle grandi e medie industrie nei rispettivi gruppi merceologici; essi godranno quindi degli stessi vantaggi ed hanno le stesse possibilità di concludere buoni affari. Inoltre per accordo preso con l'Istituto Nazionale dell'Esposizione, gli acquirenti, che tale Istituto ha intenzione di richiamare alla Fiera, visiteranno anche i campioni dei piccoli industriali che espongono oggetti di carattere artistico.

L'Ente Nazionale per le Piccole Industrie, oltre all'essere assicurato un terzo del posto di posteggio, si assume pure tutto il lavoro inerente al ricevimento, i prezzi l'addobbo degli stands; la illuminazione, la sorveglianza, l'assicurazione, ecc., nonché (cioè che più importa) l'assistenza commerciale con un ufficio apposito, affidata a persone di provata capacità.

Gli espositori friulani

1. Comitato Friulano per le Piccole Industrie, ottenuto un notevole contributo del locale Consiglio Provinciale dell'Economia, e mercede i vantaggi offerti dall'Ente suddetto e la promessa di altri aiuti dell'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il lavoro di Venezia, è riuscita ad ottenere in breve tempo l'adesione di ben ventuna ditte, delle quali quindici pubblicheranno:

Biassoni Caterina, Udine, Via Po scello, ricami — Camarillo Daniele Udine, cuscini in panno, via Zanone e sciolto artistico per dolci — Giani Andrea Antonio, Spilimbergo, recipienti di fusilino per varenchino — Corbellini Ing. Plinio, Udine, fusioni in ghisa, Via del Bon — Della Martina e Gervasoni, Udine, via Piave, mobili ricami — Fanton, Fratelli, Gemona, mobilificio — Farinelli, Sorrelle, Udine, ricami a mano, via M.

dAzeglio — Galvani Andrea, Pordenone, ceramiche — Industria Giemona, Mobili d'Arte — Fantoni e C., Gemona, mobili artistici — Laboratori Scuola Mosaicisti, Spilimbergo, mosaici — Lattaria, Sociale di Maniago, Prodotti casaria — Melaj - Carnicani G. Rupi, Tolmezzo, minuteria ottomani — Officine Covassi Giovanni, Moggio Udinese; calzature per boscaioli — Pellegrina Venanzio, Rigolato, idem — Soz. Anonima (Marmi) di Timau, Paluzza; (Marmi) — Toselli Irma, Udine; ricami, merletti, via Posollo — Valerio e Martini, Udine via Cisis, rame sbalzato — Valtolo Paolo e Figli, Buia, forte da stalla e fieno — Fratelli Romanuk, Udine, Via Maniago, macchinari, caffè express — Soc. An. Industria Marmi, Tolmezzo, marmi.

Il Friuli sarà, dunque, presente anche quest'anno alla grandiosa manifestazione internazionale e vi figurerà degnamente data la riponanza di gran parte delle ditte partecipanti.

Raccolta e spedizione campioni

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie avveinandosi l'epoca di apertura della Fiera, prega tutte le ditte aderenti di disporre con la maggiore possibile sollecitudine la preparazione degli oggetti in modo che la spedizione possa avvenire al più presto, necessitando l'arrivo a Milano entro il 31 corrente.

In questi giorni saranno emanate agli interessati precise norme in tal senso.

Per tutti gli chiarimenti necessita rivolgersi presso la Segreteria del Comitato Industrie Friulane, Udine, Piazza Vittorio Emanuele 5.

AGLI ESPOS. PICCOLI INDUSTRI DELLA FIERA DI MILANO

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie rammenta ai piccoli Industriali che hanno aderito alla Mostra organizzata dall'Ente Nazionale per le Piccole Industrie alla prossima Fiera Esposizione di Milano, che i campioni da esporre devono essere consegnati accuratamente imballati, allo spedizioniere sig. Sabino Leskovich in Udine, viale Stazione, non oltre Giovedì 29 corrente in modo che la spedizione del vostro possa effettuarsi nell'indomani venerdì.

Il saluto degli studenti

Il simpatico foglio «La Voce degli Studenti» ha portato anch'esso il suo tributo di entusiasmo alla solenne celebrazione di ieri. Il direttore di quel foglio, egregio pubblicista Bruno Gioffè, dedica il primo articolo a rievocare la storia del Fascismo dal 23 marzo 1919 alla seconda fase fascista ed a fissare i doveri della gioventù goliardica, alla quale «il Partito ha riservato grandi compiti» assegnando ad essa «i posti di comando».

«Per questo la goliardia deve sempre essere degna della considerazione nella quale è dal fascismo; è tenuta. Per questo deve lavorare e studiare; per questo noi diamo talvolta al puledro che sembra sonnecchiare, una tiratina di briglia che vuol dire: Avanti! Avanti! Stretti attorno al loro dignità, nella rinnovata associazione studentesca, i goliardi frulani lavorino; inizino il lavoro delle basi senza preoccuparsi di «ora» delle «comunicazioni» del fascismo.

«Nella data che segna l'inizio della marcia italiana, prometiamo di lavorare uniti, concordi, tenaci, perché il fascismo sia il verbo, l'azione, la vita di tutti i giovani delle nostre file.

«Nel nome dei compagni caduti nella guerra e nel dopoguerra, il cui nome, scritto a caratteri d'oro negli atti delle nostre scuole, è ancor più inciso nei nostri cuori, giovinetti di servire oggi, domani e sempre, il Duce e la causa fascista.

«I goliardi frulani conservino con la disciplina la goliardica tradizionale e procedano, cantando e marciando alla testa della gioventù friulana».

TASSE AUTOMOBILISTICHE

Il Consiglio Provinciale dell'Economia comunica che il Ministero delle Finanze, d'accordo con quello delle Comunicazioni, ha decretato, con Circolare della Direzione Generale Demanio e Tasse n. 63991 (Div. II, del 23 novembre 1927) — che ai conducenti di autoveicoli in servizio pubblico da piazza, incombe l'obbligo di sottoporre a vidimazione annuale soltanto la comune patente di guida rilasciata dalla R. Prefettura (patente di primo grado), e non anche quella rilasciata dal Circolo Ferroviario d'Ispezione (patente di secondo grado).

Luomo di Colloquio ritorna a Verona

Dopo dodici giorni di permanenza al sanatorio Calligaris, ieri nel pomeriggio Devero di Collegno, ha fatto ritorno in automobile a Verona.

Il prof. Canella è ripartito accompagnato dalla sua signora dopo un periodo breve di degenza, ma più che sufficiente al prof. Calligaris per farsi un concetto che servirà poi al prossimo processo in Tribunale.

«Su questi che verranno messi in merito, il prof. Calligaris, che naturalmente mantiene il riserbo, si è riservato di rispondere a suo tempo.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

(25 e 26 marzo 1928)

Nati: vivi: maschi 1, femmine 1. Pubblicaz. matrimonio: Vittorio Vuarotto Bracciolini Regina Pecoraro casal. — Sabio Dorfolotti agronomo Italia Marzolini casal.

Morti: Marianna Pittassi in Stefanelli di Gus. a. 58 casal. — Gio. Forner di Luigi a. 42 peg. — G. D. De Giorgio fu Fr. a. 90 bracciatore Ang. Rigo fu Gus. 902 — Alcide Marcano di Silvestro a. 3.

Il terremoto in Friuli

Qualche danno e panico in Carnia Fenomeno locale

Ieri nel pomeriggio alle 15,38 si sono avute delle scosse di terremoto in senso ondulatorio e sussultorio della durata di pochi secondi. Le scosse si sono pot rinviate ma in forma più leggera alle 16,20.

Tanto la prima come le seconde non vennero avvertite dalle persone che si trovavano in strada; mentre quelle in casa sentirono molto bene il moto ondulatorio che scosse le lampade. Naturalmente la scossa fu avvertita maggiormente negli edifici alti, e dalle persone che stavano ai piani superiori. Ovvero: ci fu anche del panico, ma ingiustificato perché a Udine non vi furono danni di sorta.

A Tolmezzo invece, secondo quanto ci telefona il nostro corrispondente la scossa fu molto più forte tanto che alcune case furono lesionate e specialmente il palazzo del Tribunale e la casa del signor Michelotto sita in Piazza XX settembre.

Crollò anche qualche fumaiolo e caddero delle tegole, così all'albergo Roma, per cui il panico fu grande e la popolazione si riversò sulle strade. Dalle montagne rotolarono anche sassi.

Gravemente danneggiata per la scossa fu la Chiesa di Canera di Tolmezzo, tanto che si dovette sospendere le funzioni religiose. La scossa fu molto sentita anche a Cavazzo Carnico ove pure si danno case lesionate, e a Villa Santina ove caddero delle tegole. Nella vallata di San Pietro il terremoto venne invece appena avvertito.

L'epicentro evidentemente doveva trovarsi nella valle del Tagliamento, e precisamente sotto l'Amariana, tra questa e Cavazzo.

Danni alle persone nessuno, e anche i danni ai fabbricati limitati ed insignificanti. L'orologio del Duomo di Tolmezzo, si fermò, e le lancette segnarono precisamente le 15,48, ora in cui fu avvertita la prima forte scossa in senso ondulatorio.

Altri terremoti in Friuli

Il Friuli è una regione che più volte è stata travolta da movimenti sismici, talvolta disastrosi, specialmente in Carnia, ove i movimenti stessi si possono assegnare a terremoti erittogenici, cioè a quei movimenti determinati nel profondo sottosuolo da materiali fluidi e caldissimi come in un vano tentativo di dare origine ad un vulcano.

Il terremoto verificato ieri nel pomeriggio, come quello avvenuto il 1 gennaio 1926, e nel 1925, è invece di natura evidentemente tettonica, e probabilmente è dovuto all'assottigliamento del sottosuolo, causato dal graduale contrarsi delle alluvioni su rocce più antiche e compatte. Questa contrazione determinata dal persistente peso della propria massa, provoca ogni tanto un violento distacco nell'adesione contro la sottostante roccia compatta e quindi un urto di una certa intensità.

Ciò si avvera appunto nelle pianure costituite da alluvioni.

A Udine i terremoti non venne avvertito da quanti si trovavano in strada.

Ciò fa ritenere che la scossa possa venir assegnata al quarto grado Mercalli (quella verificata nel 1925, fu del quinto grado) o scossa medicore.

La scossa medicore o di quarto grado è accompagnata da un distinto scricchiolio nelle impalcature e nei mobili; le lampade scendono alquanto; i campanelli (non elettrici) in generale non suonano a suonare, nessuna caduta di fumaioli è di tegole; nessun distacco di calcinacci; la scossa stessa è nettamente avvertita nelle case da molte persone, ma non da tutte.

Questa è stata appunto la scossa avvertita a Udine, mentre dalle notizie avute sembrerebbe che a Tolmezzo si fosse avuto tra il quinto ed il sesto grado della scala Mercalli.

Il rapporto tra il terremoto ed il tempo è stato sovente segnalato.

Nelle regioni vulcaniche dopo il terremoto, generalmente si hanno abbondanti cadute delle piogge.

Da noi invece il fenomeno avviene in senso contrario.

Il terremoto di ieri (come quello del '26) si è appunto verificato dopo alcune giornate di forte sciocco e di maltempo.

Il movimento tellurico è stato curiosamente segnalato anche dagli apparecchi meteorologici sotto la loggia Municipale (il fatto stesso è stato da noi rilevato in occasione del movimento avvenuto nel 1926).

Le penne del barometro e del termometro hanno fatto tra le 15,30 e le 16, uno sbalzo, e la temperatura è discesa di un grado circa.

Il barometro invece si è alzato.

Notizie dalla Provincia

A Cernobbio
Alle ore 3,35 pom. di oggi è stata avvertita in questo Capoluogo una sensibile scossa di terremoto.

A Pordenone
Alle 15,37 si ebbe una scossa di terremoto di indole ondulatoria, qualche orologio a pendolo sospeso il movimento.

A Gemona
Verso le ore 15,45 si fece sentire una forte scossa di terremoto per alcuni secondi. Non si hanno da lamentare danni.

Ad Arta
Alle ore 15,50 è stata avvertita distintamente una scossa di terremoto in senso ondulatorio, seguita subito da una seconda più leggera.

La scossa è stata avvertita da tutti nelle case, e qualcuno, è anche uscito all'aperto.

A Moggiò Udinese
Alle ore 15,43 di oggi una forte scossa tellurica ondulatoria e sussultoria, da Nord-Ovest, si è fatta sentire a Moggiò.

Gli abitanti tutti uscirono all'aperto. Qualche tegola caduta a terra e diversi edifici leggermente lesionati.

Gravi danni a Cavazzo Carnico

Caso esemplare lesionale - molti crollati

CAVAZZO 26. — Pochi momenti fa abbiamo avuto una scossa di terremoto che ha squassato tutte le case. È stato un momento di grande panico, e tutti sono usciti gridando sulle strade.

Alcuni muri di cinta di cortili sono crollati. Tutte le case hanno avuto danni, e tre sono pericolanti. I funzionari del genio civile le hanno fatte sgomberare.

In certe case si sono prodotte spaccature notevoli e vi sono delle pareti spaccate. I coniugati sui tetti vennero tutti o quasi tutti buttati all'aria.

Nelle botteghe ribaltarono mobili e si infransero bottiglie.

Una scossa anche stamane

Gravi danni e feriti a Tolmezzo

Stamane alle 9,30 è stata avvertita una seconda scossa di terremoto, molto più sensibile di quella aiutasi ieri.

Si è verificato panico e parecchie persone sono fuggite dalle case.

Non si sono però avuti danni.

L'Ufficio Meteorologico, dirama in proposito il seguente comunicato:

Dopo i fatti sismici del pomeriggio di ieri, nella sera e nella notte non si sono verificate altre scosse.

Stamane invece alle 9,32,30 secondi si è avuta una doppia scossa della durata complessiva di sette secondi e della intensità del quinto grado della scala Mercalli.

A SAN DANIELE la scossa è stata molto avvertita ed ha causato panico. Il movimento ha avuto due riprese ondulatorie e sussultorie.

A VENEZIA la scossa è stata molto forte e alcune case vennero lesionate.

Sono possibili altri movimenti tellurici

L'Osservatorio Meteorologico diretto con tanta competenza dall'egregio prof. Fabbrici ha comunicato gli ulteriori seguenti notizie:

Il fenomeno dovrebbe per il riscontro con gli altri fenomeni simili, aver raggiunto il suo massimo con la scossa di questa mattina, che è stata alquanto più forte di quella avvertita nel pomeriggio. Ma non è esclusa la possibilità che altre scosse avvengano, cosa che pure fu riscontrata scientificamente. Senonché, se ciò si verificasse, avremo scosse sempre più deboli; quindi la cittadina prenda la cosa con pazienza e senza allarmarsi.

FATTI E FATTACCI

Grave caduta di una ginnasta al Varietà "Cecchini",

Ieri sera lo spettacolo di varietà al "Cecchini" che da qualche settimana integra le visioni cinematografiche, fu patristato da una disgrazia.

Agiva il trio dei ginnasti Jumich composto dal padre e da due figlie. Le due signorine di rampicavano su di una scaletta di ferro retta dal padre con i piedi; ad un tratto la scaletta ebbe uno scarto e le due giovani ginnaste precipitarono sul palcoscenico suscitando un grido di angoscia nel pubblico.

Il personale del Cinema Teatro subito accorse, prestandosi per i soccorsi del caso. Mentre una non riportò che lievi ferite, l'altra sorella, la più giovane, Rosa di anni 10, fu dovuta trasportare con l'ambulanza alla loggia municipale, ove il medico di guardia le riscontrò la frattura del femore della gamba destra.

GRAVE CADUTA

Fu medicata ieri all'Ospedale, Ida Botta d'anni 35 fu uccisa, maritata Pizzolini, di morante in via Pirano 23, per frattura del terzo inferiore della tibia sinistra, riportata accidentalmente cadendo in casa. Per la guarigione, le verrà (secondo il giudizio del medico di guardia dott. Accordini) circa un mese.

L'INFORTUNIO DI UN ESERCENTE

L'esercite Angelo Pesante d'anni 43 fu ferito in casa, si produsse con uno scarpello gravi ferite laterali contuse alle dita pollice ed indice della mano destra, per cui dovette ricoverare all'Ospedale Civile, ove fu medicato dal dott. Ronzoni che lo giudicò guaribile in 25 giorni, salvo complicazioni.

TENTATO FURTO

In danno dell'Impresa Mangilli. L'altra notte ignoti, scavalcando il muro di cinta dei magazzini dell'Impresa Elettrica Mangilli in via Codroipo, con ordigni e grimaldelli aprirono le porte esterne e si introdussero negli ambienti. Ivi avevano iniziato il lavoro, riempendo tra l'altro di benzina un recipiente, con l'intenzione di asportarlo.

Senonché, mentre stavano forzando una porta comunicante coi magazzini principali, urtarono del materiale collocato dalla parte opposta. In tal modo provocarono la caduta di due casse e di una grande rete metallica, con conseguente strepito.

Il timore di essere scoperti causa i forti rumori, fece desistere i malfattori dall'impresa iniziata. Essi abbandonarono, infatti, i magazzini senza nulla toccare dell'abbondante materiale elettrico e oggetti vari e lasciando sul luogo gli arnesi del mestiere. Questi furono sequestrati dai carabinieri portatisi sul luogo per le indagini.

L'importo dell'abbonamento va versato al NOSTRO UFFICIO, via Vittorio Veneto.

Molti danni ebbe a soffrire la casa del medico e del Podestà.

Anche la Pieve di Cesclans ha sofferto gravi danni.

Il terremoto segnalato dall'osservatorio Bondandani

FAENZA 26. — L'osservatorio Bondandani ha registrato alle 15,40 un violento terremoto vicino, la segnalazione è durata mezz'ora con una ampiezza rilevante sulla componente est-ovest. La distanza epicentrale si calcola a 250 Km. da Faenza.

A Trieste

TRIESTE 26. — Gli apparecchi del locale istituto geofisico hanno registrato alle ore 15,30, 30 secondi una scossa di terremoto di primo grado nella scala Mercalli. La scossa è stata avvertita più nei piani più alti delle abitazioni.

Gravi danni e feriti a Tolmezzo

Comunicazioni interrotte

TOLMEZZO 27 (per telegrafo). — Stamane alle 9,33 si è verificata una fortissima scossa di terremoto in senso ondulatorio durata venti secondi.

Molte case hanno sofferto gravi danni per crolli di comignoli e di fumaioli. Vi sono anche muri pericolanti.

Purtroppo si segnalano parecchi feriti. Mancano notizie dalle vallate della Carnia essendo interrotte tutte le comunicazioni telefoniche e telegrafiche.

Nel Tarvisiano e a Pontebbana

Danni e Struzioni della Carnia

Il movimento tellurico fu avvertito molto distintamente nel Tarvisiano, a Pontebbana e Chiusaforte.

A Stazione per la Carnia si ha notizia che dall'edificio della stazione stessa, caddero dal tetto alcuni calcinacci senza però produrre danni a persone. Pure parecchie case di Stazione per la Carnia rimasero visibilmente danneggiate, in forma del resto non grave.

Le linee telefoniche e telegrafiche con Tolmezzo e tutta la Carnia ove si presume che la scossa si sia fatta sentire più intensamente, sono interrotte, perciò mancano notizie di quella vasta zona.

Il terremoto è stato registrato a Gorizia, a Trieste, a Treviso, a Venezia.

IL PANE QUOTIDIANO.

Un arresto ed una denuncia. I Carabinieri della Caserma di via Gemona hanno tratto in arresto certo Gino Lodolo fu Gino, d'anni 36, addetto alla rivendita pane e generi alimentari di Gino Del Negro sita in via Postolle 21. 36 ed hanno denunciato il garzone della Ditta medesima, Massimo Tolotti, d'anni 17. Il primo perché da quarantacinque giorni asportava furtivamente un chilogramma di pane al giorno, l'altro per complicità.

GRIMALDELLI CHE PORTANO IN CARCERE

Il pregiudicato Rinaldo Morandi di Giuseppe, d'anni 41, di Novara, è stato denunciato e passato alle Carceri, poiché teneva indosso grimaldelli e chiavi false con evidente intenzione furtiva.

UN ARRESTO PER TRUFFA

I carabinieri di via Gemona hanno tratto in arresto il commesso viaggiatore Alcide Zorzi fu Giovanni, d'anni 32, denunciandolo per truffa. Ciò per avere preso a molo una bicicletta presso il negozio di Ferruccio Feruglio in Chiavris, impegnandola poscia per 40 lire al Monte di Pietà.

LE LADRESSE IMPRESE DI UNA RAGAZZA

La diciannovenne Beniamina Villalta di Marco, residente della fraz. di S. Osvaldo, s'introdusse l'altro ieri nella abitazione della signorina Pia Arturo di Edoardo, d'anni 31, in via Gemona, portando via un orologio d'oro con bracciale.

Mercoledì Villalta saltò il primo piano della trattoria «Alla Nave» e si impossessò di un vestito da fanciulla. Sopraggiunse in quel mentre la figlia dell'oste, per cui la ladra dovette nascondersi sotto il letto. Cercò poscia di sguarnire la madre per le scale, s'imbattè nella padrona, senonché, raccontando un mucchio di frodo, riuscì a prendere il largo.

Le indagini della Squadra Mobile affidate ai brig. Potenza e Fantini, portarono all'arresto della Villalta, la quale dopo una sosta in Questura, fu passata alle Carceri.

ADUNANZA DEL CONSIGLIO dell'Università Popolare

Iersera, a Palazzo Bartolini, convocato dal Presidente dott. prof. Enrico Morpurgo, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Università Popolare.

Dopo un ampio esame dell'attività vari ed intensa svolta finora dall'Istituzione, venne predisposto il programma didattico per il prossimo mese di aprile; programma di lavoro notevole ed interessantissimo, che pubblicheremo per esteso prossimamente; e che comprende, oltre a numerose lezioni, un intero corso su «La storia del Teatro Romano».

Fu altresì deciso di ridurre il prezzo dei biglietti d'ingresso alle conferenze straordinarie, partendosi a cominciare dalla prossima lezione del prof. Romano, sul tema «Dai giochi olimpici alle moderne Olimpiadi» — a L. 2 per i soci, e L. 3 per i non soci.

Nelle Istituzioni cittadine

Un risolutissimo concerto al Reale Collegio Uccellis

(b. c.). — Una ristretta cerchia di invitati, fra i quali si notavano parecchie personalità a tutte le anime del Collegio, ha avuto ieri nel pomeriggio il piacere di trascorrere, ad alcune ore di vero godimento spirituale.

Il veramente bel Concerto organizzato dalla Presidenza e della Direzione del Collegio, ha avuto un esito lusinghiero ed ha lasciato in tutto l'uditorio il vivissimo desiderio di rivedere i valenti esecutori.

Questi, non sono nuovi, per il pubblico degli amatori dell'arte di Euterpe, ma non sono certo conosciuti come si meritano dalla cittadinanza che non mancherà certamente di apprezzare la loro valentia se essi vincendo la ritrosia di presentarsi a concerti pubblici, daranno trascorse, agli indenni, delle ore così belle come quelle da noi ieri trascorse.

Del prof. Francesco Masciotti, più dell'elogio non sappiamo fare di quello di essere stato uno dei migliori allievi del Maestro Antonio Ricci. È un studioso appassionato che va quotidianamente allargando la cerchia dei suoi ammiratori. I pezzi da lui ieri regalati appartengono a quelli che possono dare veramente la valutazione delle più belle qualità di un pianista:

«Chopin»; a) «Valse in la bemolle op. 42 - b) «Improvviso in la bemolle op. 29 - c) «Polacca in la maggiore op. 40 n. 1.

Martucci, il compositore ammirato ed apprezzato dal nostro pubblico appartiene a quella categoria di compositori che sono difficilissimi ad essere resi con efficacia e verità da chi non sente e non comprende tutte le sfumature della loro anima melodica. I concorrenti sanno le difficoltà che presenta la «Toccata» dell'opera 01 n. 2. «Giga» op. 61 n. 5, e lo «Scherzo» della 03 opera n. 1. Questi brani di musica furono resi con sicurezza e precisione veramente notevoli. Anche la «Rapsodia» di Liszt, fu interpretata in modo degno della massima lode, e fu richiesto dal pubblico un bis, che fu gentilmente concesso.

Il bravissimo violinista Eligio Ligiani suonò magistralmente «Scène de Ballet» di G. de Beriot; «Wieniawski»; «Leggenda»; «Baurcausa da concerto», e il mirabile «a effetto sorprendente» «Zingaresca» di P. Sarasate, che, magistralmente eseguita fu bisitata in seguito ad insistente richiesta.

Accompagnò fedelmente al piano il prof. Masciotti, il quale nell'accompagnamento si rivelò ottimo fempista.

Il prof. dott. Federico David, Regni contribuì alla riuscita del trattamento con la dizione di alcune poesie del Pascoli («Le monache di Sogliano - Casa mia - Pierino») da lui opportunamente fatte precedere da un breve discorso riassuntivo e delucidativo.

Tutti i tre esecutori furono rimproverati da grandi applausi a tutte le maggiori personalità presenti, fra le quali il Presidente del Collegio on. gr. uff. co. Gino di Caporacco, si congratularono con essi.

UNIVERSITA' POPOLARE

Dizione lirica

Amici ed amatori, ex colleghi e studenti affollavano sabato sera l'Aula Magna dell'Istituto Tecnico per rivedere la parola del prof. Arnaldo Ferrigno. La sua magnifica dizione è stata veramente degna dell'aspettativa e della chiara fama di critico esperto e finissimo che il prof. Ferrigno godeva già tra il pubblico udinese.

Il programma della dizione era vasto e complesso e tale da mettere a prova la valenza del dicatore. Il prof. Ferrigno ha saputo brillantemente ogni difficoltà, e ai versi recitati ha dato forza e varietà di espressione, respingendo efficacia e pienezza di effetti.

Le composizioni recitate assai diverse, e dalle altre per espressione e varietà di sentimenti, hanno messo in rilievo la forza interpretativa e la potenza del dicatore che in tutta applaudit, ha raccolto i maggiori applausi nella «Canzone di Legnano» del Carducci e nel «XXI canto del Paradiso» dantesco col quale si è chiusa la riunione.

Il pubblico è stato largo di applausi verso il valente dicatore, al quale ha tributato una vera dimostrazione di simpatia.

Sulle orme del Norge

Ad iniziativa dell'Università Popolare è stato ieri sera proiettato nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico il film Luce «Sulle orme del Norge».

Nel bellissimo film si riapparsa tutta la gloriosa storia della spedizione che, guidata dal genio e dalla volontà italiana, ha squarciato all'uomo il mistero della terra artica. Ecco Ciampino e gli ultimi febbrili preparativi prima della partenza e poi il Norge si libra nel cielo di Ross imperiale, prima del balzo verso l'ignoto. I piccoli della Norvegia appaiono in tutta la loro suggestiva maestosità e le piccole nordiche città mandano l'ultimo saluto all'aeronaute che si avvia verso la solitudine dell'immenso mare gelato. Ed ecco l'arrivo alla King's Bay: il dirigibile è ormeggiato per un ultimo breve riposo e poi il balzo finale e fantastico attraverso l'ignoto. Passano davanti agli occhi degli spettatori i grandi blocchi di ghiaccio vaganti nell'Oceano immenso e le compatte e sconosciute terre gelate dove mai è passato piede umano.

E poi l'arrivo a Nome, nell'Alaska, e le accoglienti fantasie ed indimenticabili e l'entusiasmo delle città americane prima del ritorno alla madre Patria, che attende ansiosamente e che ai figli gloriosi tributerà il dovuto omaggio di devozione e di plauso.

«I Mari d'Italia»

Conferenza al Toppe-Wassermann

La continuazione al ciclo di Conferenze Sceltesse, già da tempo iniziate al Collegio Toppe-Wassermann, sabato passato il prof. Braida parlò su «I Mari d'Italia», descrivendo la loro natura geologica e illustrando la importanza dell'essi nella vita della Nazione sia dal lato economico politico, e morale.

Tratto della politica degli Stati del bacino mediterraneo, particolarmente riguardando l'Italia, che ora più che mai tende a un dominio di egemonia per la necessità della sua popolazione in continua forte crescita, per i suoi bisogni di espansione commerciale. Betta le questioni trattate, si soffermò particolarmente sulla politica francese nella Tunisia — sbocco naturale della popolazione siciliano, mentre la Francia mira a combattere l'immigrazione italiana ed a snazionalizzare perfino quella che vi si è stabilita. Su questa politica francese, però, come non è della per altre questioni mediterranee. Intanto, nell'Africa settentrionale l'Italia si è stabilita saldamente: la Libia è in nostro fermo assoluto dominio, come lo fu di Roma imperiale. La Libia sopra compensare con abbondanti prodotti le fatiche incessanti e illuminate dei suoi ordinari e dei lavoratori instancabili che l'Italia vi manda.

«Chopin»; a) «Valse in la bemolle op. 42 - b) «Improvviso in la bemolle op. 29 - c) «Polacca in la maggiore op. 40 n. 1.

Martucci, il compositore ammirato ed apprezzato dal nostro pubblico appartiene a quella categoria di compositori che sono difficilissimi ad essere resi con efficacia e verità da chi non sente e non comprende tutte le sfumature della loro anima melodica. I concorrenti sanno le difficoltà che presenta la «Toccata» dell'opera 01 n. 2. «Giga» op. 61 n. 5, e lo «Scherzo» della 03 opera n. 1. Questi brani di musica furono resi con sicurezza e precisione veramente notevoli. Anche la «Rapsodia» di Liszt, fu interpretata in modo degno della massima lode, e fu richiesto dal pubblico un bis, che fu gentilmente concesso.

Il bravissimo violinista Eligio Ligiani suonò magistralmente «Scène de Ballet» di G. de Beriot; «Wieniawski»; «Leggenda»; «Baurcausa da concerto», e il mirabile «a effetto sorprendente» «Zingaresca» di P. Sarasate, che, magistralmente eseguita fu bisitata in seguito ad insistente richiesta.

Accompagnò fedelmente al piano il prof. Masciotti, il quale nell'accompagnamento si rivelò ottimo fempista.

Il prof. dott. Federico David, Regni contribuì alla riuscita del trattamento con la dizione di alcune poesie del Pascoli («Le monache di Sogliano - Casa mia - Pierino») da lui opportunamente fatte precedere da un breve discorso riassuntivo e delucidativo.

Tutti i tre esecutori furono rimproverati da grandi applausi a tutte le maggiori personalità presenti, fra le quali il Presidente del Collegio on. gr. uff. co. Gino di Caporacco, si congratularono con essi.

Il prof. dott. Federico David, Regni contribuì alla riuscita del trattamento con la dizione di alcune poesie del Pascoli («Le monache di Sogliano - Casa mia - Pierino») da lui opportunamente fatte precedere da un breve discorso riassuntivo e delucidativo.

Tutti i tre esecutori furono rimproverati da grandi applausi a tutte le maggiori personalità presenti, fra le quali il Presidente del Collegio on. gr. uff. co. Gino di Caporacco, si congratularono con essi.

Il prof. dott. Federico David, Regni contribuì alla riuscita del trattamento con la dizione di alcune poesie del Pascoli («Le monache di Sogliano - Casa mia - Pierino») da lui opportunamente fatte precedere da un breve discorso riassuntivo e delucidativo.

Sinema Concerto Eden

«Pota Negri nella sua recentissima interpretazione DONNA DI MONDO

ha richiamato l'attenzione molto pubblica al primario Cinema Concerto Eden, ed il successo riportato sarà riconfermato oggi per le entusiastiche repliche.

In preparazione due grandiosi spettacoli: «I giocatori di schacchi» e «I figli prodigo».

In Pretura

Giudice: Pretore cav. Snesi — P. M. avv. Scrosoppi — Cancelliere: rag. Grimaldi.

COME SI PERDE LA MEMORIA

Ieri è comparso in giudizio, Antonio Tosoni di Enrico d'anni 42, di Udine, contravventore alla vigilanza speciale cui era sottoposto, essendosi il 5 corr. allontanato da Udine, senza il necessario permesso della Questura. L'imputato dichiara di soffrire attacchi epilettici, in seguito ai quali perde completamente la memoria e non ricorda più i suoi doveri, non solo, ma perfino la lezione del luogo ove si trova, tant'è vero (soggiunge) che lo hanno sorpreso a Percotto, mentre egli credeva di trovarsi sempre a Udine.

Fenomeni molto strani, per gestire i quali, il Pretore pensò bene di far riposare il Tosoni per tre mesi nel locale Carcere Giudiziario.

ALTRIO VIGILATO SPECIALE PUNITO

Uguale sorte toccò a Giovanni Beltrame di Angelo d'anni 44 da Prencico. Il 22 febbraio u. s. lasciò il proprio paese, non già causa la perdita della memoria, ma per la necessità di guadagnarsi il pane, suonando la fisarmonica in una festa da ballo privata. Per tre mesi, il pane gli fu assicurato con la reclusione.

FURTELLI

La notte dal 5 al 6 marzo corr. sparirono diversi capi di biancheria e di vestiario di proprietà di Ermilia Mesaglio «Piziano» di Felietto Umberto, stesi ad asciugare nell'orto. Del furto è stata incolpata certa Maria Copetti di Giovanni d'anni 22 da Felietto. Il giudice l'ha condannata a due mesi e 10 giorni di reclusione.

NON FURTO, MA RICETTAZIONE

Imputato di furto di una bicicletta in danno del giovane Biagio Todisco di Comino furto avvenuto il 26 gennaio u. s. nell'ufficio postale di via Roscole, tale Libero Agostini fu Osvaldo d'anni 37, da Zeliglio ha veduto ieri mutare, in seguito alle risultanze processuali, l'accusa in quella di ricettazione, per la quale è stato condannato a tre mesi di reclusione e 300 lire di multa.

ALUMINIO Puro L. 25 Kg

«La Vitrum» di M. Marlini

CRONACA MESTA

IMPROVVISI DECESSI

Ieri mattina, nell'avanzata età di anni 87, si spegnèva quasi improvvisamente, Angelo Rigo, proprietario del vecchio negozio di formaggi ed affini in via Berdella, socio del cav. Giuseppe Tomada Economista dell'Ospedale Civile.

Il signor Angelo Rigo, tenace di lavoro, di vecchio stampo, era assai noto per il suo temperamento pacato e benivolo per bontà dell'animo; e la sua dipartita ha dolorosamente impressionato quanti lo conoscevano. Si era ritirato da qualche anno dal negozio, ove per più fasti visse, per gli suoi lavori cui dedicò veramente anima e corpo, lasciandovi la moglie. E aveva tranquillo in casa, circondato dall'affetto dei famigliari.

Alla memoria del buon socio Angelo, noto pure col nomignolo di «Proniti», il nostro pensiero reverente e commosso, alla moglie ai figli al genero cav. Tomada, sentite condoglianze.

Dolorosa sorpresa ha destato in città ed anche in Provincia, data la notorietà del defunto, l'improvvisa morte del commerciante sig. Giovanni Forner, avvenuta nelle prime ore di ieri mattina, per attacco cardiaco.

Si era coricato domenica sera, come di consueto, senza accusare alcun disturbo. Durante la notte gli sembrò di sentirsi poco bene, ma non se ne preoccupò. Più tardi, verso le ore quattro, fu colpito da forte dolore. Gli prodigò la moglie una cura possibile cura, ma inutilmente: pochi minuti dopo spirava.

Il sig. Forner, nativo di Portogruaro, era stabilito a Udine da una trentina d'anni; prima dell'invasione era proprietario di un negozio di colonati in via Berdella, attualmente s'era trasferito in Piazzale Esplanova.

Per la sua onestà, per la squisitezza dell'animo suo, godeva la stima generale e sincere amicizie e benivolo era da tutti i concittadini per il tratto affabile e cortese, sempre pronto alle generosità.

Alla desolata moglie, ai figli, le nostre condoglianze.

I CAMBI

Notizie dall'Interno e dall'Estero

Dopo la visita di S.E. Turilli a Trieste il telegramma del Duce all'ing. Cobelli Trieste ha scottato...

Trieste 26. — Il segretario federato Ing. Cobelli Gilg ha ricevuto dal Duce il seguente telegramma: «Ritengo vostro rapporto al grande giornale per il fascismo triestino. Trieste ha scottato ed ha ancora una volta mostrato la sua terra potente, indistruttibile anima, vi elogia altamente. Trasmetta mio elogio e mio saluto tutte cambie nere. A noi!».

Mussolini: l'uomo più grande del mondo il giudizio di un'operaista inglese

LONDRA, 26. — Commentando il voto degli studenti dell'Università di Yale ai quali era stato chiesto di designare, secondo il loro parere quale sia il più grande uomo del mondo, la «Morningpost» scrive tra l'altro nel suo editoriale: «Nel complesso Lindbergh ha ottenuto la prevalenza piuttosto a buon mercato perché le sue traversie aeree non avrebbero potuto dargli il diritto ad una rivincita relativamente durevole. Per contro la grandezza di Mussolini non può essere messa in questione giacché Mussolini, forgiando la nuova Italia, ha rivoluzionato la teoria del governo».

Nicola Buonarroti commemorato a Milano

MILANO, 27. — Questa sera nella sede del gruppo fascista Nicola Buonarroti a Turro. Milano è stato commemorato l'anniversario dello assassinio della camicia nera vittima dell'odio antifascista. La sede del gruppo era gremita di camicie nere tra le quali il prefetto e in rappresentanza del gr. uff. Arnaldo Mussolini il redattore capo del «Popolo d'Italia» comm. Sandro Giustini. Il segretario federale comm. Mario Giampaoli ha parlato rievocando la figura di Buonarroti e mettendo in rilievo come la rivoluzione fascista abbia superato tutte le altre rivoluzioni non rispondendo all'odio con la vendetta ma con la bontà e l'umanità del marxismo fascista continua. Il segretario federale ha concluso inneggiando al Duce.

L'Italia onorata all'estero: l'ambasciatore del Brasile, l'ambasciatore del Brasile, l'ambasciatore del Brasile

San Paolo del Brasile, 26. — Ospiti del granoturco sono giunti il R. Ambasciatore d'Italia Attilio con l'Ambasciatrice. La loro arrivo alla stazione sono stati accolti con una manifestazione imponente. Erano presenti tutti i ministri con gran numero di alti ufficiali dell'esercito, il corpo consolare al completo, ed una folla enorme di connazionali tra i quali si facevano particolarmente ammirare mille fascisti perfettamente inquadrati. Quando il rappresentante del governo italiano seguiva dalla folla a seguirlo il personale della stazione della folla che era trattenuta al posto dai cordoni di truppe, si sono levate acclamazioni altissime. La manifestazione è durata grandiosa per vari minuti, necessariamente da ogni parte venivano lanciati fiori tra grida di viva l'Italia.

La partenza da Rio de Janeiro

Rio de Janeiro, 26. La partenza per S. Paulo, ove sarà ospite di quello stato, del R. ambasciatore d'Italia S.E. Attilio con l'Ambasciatrice, con il senatore Indri con i consoli on. Chiostri e comm. Censi e sol. comm. Freddi ha dato luogo ad una imponente manifestazione di addio. Il corteo era guidato dalla colonia italiana. Sono intervenuti alla stazione ferroviaria un moltissimo numero di italiani fra i quali tutti i presidenti delle associazioni delle istituzioni delle banche italiane di Rio de Janeiro. Intervengono pure molte autorità brasiliane fra cui il vice presidente della repubblica.

Il convegno dei radiologi a Piacenza

PIACENZA, 26. — Presso l'ospedale civile è stato tenuto il convegno emiliano, lombardo, ligure e piemontese dei radiologi, presenti oltre un centinaio di radiologi fra le maggiori illustrazioni delle cliniche e delle università delle quattro regioni. Sono stati trattati importanti argomenti di carattere scientifico che hanno rivestito particolare interesse le comunicazioni e le discussioni sui tumori delle ossa e sulla calcografia. Ultimi i lavori del congresso i convenuti accompagnati dall'on. Barbellini, dal podestà e dal presidente delle opere ospitaliere hanno visitato i padiglioni dell'ospedale civile.

La federazione dei carabinieri creata in ente morale

ROMA, 26. — Con R. D. 16 febbraio 1928 la Federazione Nazionale dei Carabinieri Reali con sede in Roma viene creata in ente morale e ne ha approvato lo statuto.

Nuove navi salcheranno presto i mari

ROMA, 26. — Con R. D. 2 febbraio 1928 N. 400 il sommergibile da 1400 tonnellate di dislocazione in costruzione presso il cantiere navale Tosi di Legnano è inserito nel quadro del naviglio da guerra dello Stato assumendo il nome di «Ettore Fieramosca». Il rimorciatore di alto mare da 1520 tonnellate in costruzione presso il cantiere navale Dreda di Venezia è iscritto nel quadro del naviglio da guerra della guerra dello Stato assumendo il nome di «Giasone».

Il rimorciatore «Isonzo» e la cisterna «Piave», iscritti nel quadro del Naviglio Ausonio rispettivamente i nomi di «Licata» e «Pescara».

La fondazione dei fasci commemorato al Cairo

CAIRO, 25. — L'anniversario della fondazione dei fasci è stato commemorato solennemente con una messa al campo celebrata nel cortile della R. Scuola con l'intervento del R. Ministro, del R. Console, di tutto il personale della legazione del consolato del fascio dei combattenti e delle rappresentanze di tutti i sodalizi coloniali. Gli avanguardisti passati nei ranghi del partito hanno prestato il giuramento rituale nelle mani del ministro marchese Paterno, la cerimonia ha colto il più grande entusiasmo. Ha quindi avuto luogo la benedizione di due nuovi agguerriti per i quali sono state madrina la marchesa Paterno e la signora Boavieri, il Vice console Camino ha infine pronunciato una eloquente e commossa allocuzione spiegando alle giovani reclute del partito la solennità e l'alto significato del magnifico rito.

Il maltempo, l'imperversa: neve e piogge nell'Italia

Il maltempo imperversa nell'Italia, particolarmente nella zona montana. Da Bolzano si segnala che, dopo una abbondante nevicata, la quale ha raggiunto nella valle di ontagna i 50 centimetri di altezza ed ha ostruito i vallichi montani, facendo precipitare il termometro a 8 gradi sotto lo zero, la pioggia continua a cadere in città e nelle valli, favorendo lo scioglimento delle nevi. I torrenti sono tutti straordinariamente ingrossati ed usciranno dai loro alvei se il maltempo perdurerà ancora qualche giorno. Nelle alte valli Venosta e Passira, sono cadute ancora, in seguito alle piogge e al dilagare, piccole frane che non hanno causato danni.

Anche dalla Vallellina si segnala una situazione analoga: l'insistenza della pioggia e delle abbondanti nevicata, preoccupa per il conseguente ingrossamento dei torrenti e del fiume Aida, non essendo ancora ultimata la opera di difesa, danneggiata dagli straripamenti dell'estate e dell'autunno scorso.

Nella Basa Trevigiana la persistente pioggia hanno prodotto ingenti perturbamenti nello stato dei fiumi della nostra provincia. Il Monfalcone da ieri sera è in piena e minaccia le popolazioni abitate nelle parti basse della zona. Si organizzano soccorsi, che si spera non saranno necessari. Il Livorno è pure aumentato ed è salito di circa 50 cm. Anche il Piave è ingrossato e sta per raggiungere la linea di sicurezza, che sorpasserà, se lo stato atmosferico rimarrà immutato.

Porto libecciale a Napoli

NAPOLI, 26. — La fortissima scivolata cominciata ieri, è continuata tutta la notte declinando verso l'alto sotto l'azione della pioggia violenta. Tutti i prosciutti in porto hanno subìto gli ormeggi e hanno tenuto le caldaie in allarme. Fortunatamente non si sono deperiti che i fumi lievi alle chiatte di carbone e qualche rottura di ormeggi, causata dalla rissosa violenza. Tutta la notte nella Capitaneria di porto c'è stato servizio di vigilanza e di soccorso.

Commissioni di francobolli speciali

ROMA, 26. — Con R. D. 12 febbraio 1928 N. 484 è stata autorizzata la emissione di speciali francobolli commemorativi del 45.º anno di vita della Società Africana d'Italia, la quale per la franchitura della corrispondenza, impostate nelle colonie dirette ovunque. Con successivo decreto saranno indicate le caratteristiche relative al formato e al colore, al valore ed al soprapprezzo dei singoli fogli dei francobolli citati con la descrizione tecnica del disegno.

Studenti cecoslovacchi ai caduti boemi nel Trentino

ROVERETO, 26. — Oggi è giunta una numerosa comitiva di professori e di studenti cecoslovacchi dell'accademia di commercio di Pilsen, che, dopo avere visitato la città si sono recati a deporre corone di fiori nei cimiteri di guerra di Castel Dante dove riposano i caduti boemi; volontari presso l'esercito italiano.

Se opera studentesco al Canada

OTTAWA, 26. — Un sciopero studentesco è stato proclamato a Kingston, nello Stato d'Ontario, circa 2000 studenti dell'Università di Queen hanno abbandonato le lezioni in segno di protesta contro le autorità universitarie, le quali hanno punito con la sospensione tre studenti che avevano assistito a danze proibite.

Quasi due milioni di disoccupati in America

WASHINGTON, 26. — Il segretario per lavoro ha dichiarato al senato che il numero dei disoccupati agli Stati Uniti si eleva a 1.874.000.

Venti banditi, sono stati uccisi a Cuba

MESSICO, 25. — Il giornale «Excelsior» scrive che 20 banditi sono stati uccisi durante un combattimento avvenuto a Cuba nella regione aurifera presso Villapunto. La polizia, attaccata dai ribelli, ha resistito agli aggressori sino all'arrivo delle truppe federali. Sei soldati federali sono rimasti feriti.

Altro tentativo di trasvolata dall'Europa all'America. La improvvisa partenza dell'aviatore tedesco Koehl

BERLINO, 26. — Oggi poco prima delle 12, l'aeroplano tedesco «Brema», in modo piuttosto misterioso, si è levato in volo dall'aeroporto di Tempelhof. Era l'inizio del volo transoceanico, già annunciato più volte da due settimane a questa parte? A bordo del «Brema», oltre al pilota capitano Koehl, si trovavano anche il barone von Huenefeld e il meccanico Spindler. Pare che, poco prima della partenza, il pilota Koehl abbia dichiarato che si preparava ad una prova di volo fino all'Irlanda. Ma siccome l'inchiesta aveva detto lo stesso, ed invece si lanciò in pieno mare, si è subito creduto che si trattasse veramente di un volo transoceanico.

Alla 18 di sera è giunta notizia a Berlino che poco prima gli aviatori avevano atterrato all'aeroporto di Baldonnel, presso Dublino, da dove spiegheranno il volo verso l'America alla prima occasione propizia, forse domani all'alba o forse tra qualche giorno. Tutto dipenderà dalle condizioni atmosferiche.

Cronaca Sportiva

Una sport nuovo per Udine. Come si gioca il Rugby

Nonostante i giornali sportivi abbiamo parlato diffusamente di questo gioco, vi è ancora, e fra gli sportivi stessi, una larghissima categoria di persone che ne ignora le regole fondamentali e le principali caratteristiche. Cercheremo di definire, per quanto possibile chiaramente, cosa sia il Rugby. Il Rugby si gioca con una palla ovale, su un terreno erboso delle dimensioni 100 per 70 (senza le aree d'essai, che vedremo poi). Sul campo sono segnate la linea di metà e due linee distanti 22 metri dalle linee di fondo, e parallele a queste.

Scopo principale del gioco è portare la palla oltre la linea di fondo (o linea d'essai) avversaria. Un giocatore che porti la palla nell'area d'essai, che è un prolungamento del campo erente 22 metri di profondità, segna un essai, che conta per tre punti. La palla deve essere depositata a terra, perché il punto sia valido.

Sulla linea d'essai si trovano le porte, costituite in due aste verticali ed una traversale; la porta assume cioè la forma di un H. Segnato un essai, la squadra ha diritto a tentare il tiro in porta, da un punto qualsiasi della linea, perpendicolare alla linea di fondo e passante per il punto in cui fu marcato l'essai; (di qui la convenienza a segnare l'essai il più vicino possibile alla porta). Il tiro in porta il pallone deve passare fra le sbarre verticali e sopra la sbarra trasversale. In questo caso si dice che l'essai viene trasformato. La trasformazione dell'essai conta 2 punti; assieme ai 3 punti dell'essai vale quindi 5 punti.

Un tiro in porta può essere fatto anche nel corso della partita, se fatto con un calcio di rimbollo (drop goal); in questo caso conta per 4 punti.

Una squadra di Rugby è composta di 15 giocatori, e precisamente: un *arbitro*, quattro *quarter*, due *medians*, otto *avanti*. Vediamo le loro funzioni, brevemente. Gli *avanti*, contrariamente al calcio, hanno compito difensivo più che altro. Essi devono correre all'inseguimento del pallone e cercare di sottrarlo agli avversari per passarlo ai *medians* o ai *quarter*, che sono i veri attaccanti. Inoltre ad essi spetta il compito di formare le *meles*, come vedremo in seguito. I *medians* hanno un compito analogo a quelli del calcio: servono di collegamento fra *avanti* e *quarter* e cercare di impostare (e aprire) in gergo *rugbistico* il gioco d'attacco. I *quarter* formano il reparto offensivo della squadra: essi debbono essere dei velocisti ed abili smarcatori. Parla strano che il compito di attaccare venga affidato ad una linea arretrata della squadra; la ragione essenziale sta nel fatto che nel rugby il passaggio a mano deve essere fatto sempre indietro; quindi è logico che gli attaccanti, per poter ricevere la palla dai *quarter*, debbano trovarsi alle loro spalle.

L'arriere è l'estremo difensore, egli non ha l'ufficio che ha il portiere nel football, ma più precisamente quello di un terzino; deve possedere un buon senso, grande decisione e coraggio.

Abbiamo visto che regola essenziale del Rugby è quella del passaggio all'indietro. Quando un giocatore passa colle mani il pallone ad un compagno che si trova in posizione avanzata, oppure si lascia solamente sfuggire la palla in avanti, commette un fallo tecnico che viene punito colla *mele*. La *mele* è una delle fasi più caratteristiche del rugby. In essa gli attaccanti delle due squadre si dispongono su tre file: la prima di tre uomini, la seconda di due, la terza di tre. Essi sono appoggiati gli uni contro gli altri, lasciando nel mezzo un corridoio. Al fischio dell'arbitro, il mediano della squadra offesa introduce in questo corridoio la palla, e i centri di *meles* delle due squadre cercano di impadronirsi coi piedi, facendola uscire dalla propria parte, mentre gli altri sette uomini cercano di ritardare indietro la *mele* avversaria. Uscita che sia la palla da una parte, il mediano la prende e apre il gioco.

Altri falli nel rugby sono: l'*offside* (quando un giocatore si trova avanti a colui che ha la palla, prendendo parte al gioco); la carica ad un giocatore privo della palla. Entrambi questi falli vengono puniti con un calcio franco. Un giocatore prende il pallone in mano e gli dà un calcio in direzione della porta avversaria.

Quando la palla esce lateralmente, essa viene rinfessa in gioco in questo modo: gli *avanti* si dispongono su due file parallele e

La signora Bailey continua il suo raid sull'Africa

Cairo 26. — La signora Bailey è stata autorizzata a proseguire il «raid» aereo sulla sua «Avionette» fino a città di Capo, avendo l'aviatore Bentley consentito di scortarla a bordo di un altro aeroplano.

Anche la Germania sta preparando esplorazioni aeree dell'Artide

ROMA, 26. — La Società internazionale per l'esplorazione dell'Artide col dirigibile, sta preparando l'organizzazione di commissioni speciali scientifiche per l'esplorazione dell'Artide.

Telegrammi da Berlino recano che il gruppo tedesco della suddetta società si è assunto il compito di studiare e preparare delle apposite stazioni radiotelegrafiche di osservazioni, trasportabili e fisse, parte delle quali verrebbero poste sopra il ghiaccio galleggiante del bacino interno polare. La società progetta inoltre d'eseguire degli studi per la compilazione di una nuova carta delle regioni artiche in diverse fogge,

La partita Italo-Ungherese commentata dai giornali di Budapest

Budapest, 26. — I giornali dedicano lunghi commenti alla partita di calcio Italo-Unghera svoltasi ieri allo stadio nazionale di Roma. Il giornale *Ajtemes* nel suo articolo di commento che è intitolato: «Eja, eja, alala», saluta Mussolini come amico generoso dell'Ungheria e dice che in questo incontro non vi sono stati né vinti, né vincitori dato che la vittoria dell'uno ha suscitato gioia da parte dell'avversario. L'importanza della partita sta nel fatto che l'amicizia fra le due nazioni è stata nuovamente documentata dinanzi a tutto il mondo. Il giornale aggiunge che il periodo tragico della guerra mondiale in cui i due paesi stavano uno contro l'altro è passato e gli ungheresi sono oggi amici sinceri e riconoscono l'importanza dell'Italia fascista. Il giornale *Cujsag* dedica il suo articolo di fondo all'incontro e scrive che la sconfitta ungherese non ha prodotto il senso di amarezza. Gli ungheresi si felicitano per il fatto che l'Italia ha riportato nello stadio nazionale appena inaugurato una vittoria, l'Italia inaugurando il suo nuovo stadio con una imponente partita internazionale non è rimasta delusa.

La morte dell'ex direttore del banco di Napoli

NAPOLI, 26. — Questa notte alle ore 1 deceduto nella sua abitazione il cav. di grace conte Nicola Miraglia ex direttore del banco di Napoli e presidente del consiglio delle case popolari del comune di Napoli.

DOMENICO DEL BLANCO dir. 1928, Tip. D. Del Bianco e Figli - Udine

Comunicato

Nel periodico il Commercio Friulano del 26 corrente figura fra i protesti cambiati il mio nome per lire 2300. Tenga a dichiarare: 1) che lo stesso giornale «il Commercio» ha commessa una mia specifica dichiarazione, già consegnata fino dal 5 marzo, come da ricevuta N. 904, nella quale giustificavo il motivo del non avvenire pagamento dell'effetto in scadenza, 2) che presso il signor avvocato prof. Zorzi di codesta città si trovano atti e documenti, da me depositati, comprovanti le ragioni che determinano il protesto di cui sopra, in base ai quali procederò ad un'azione giudiziaria a carico del presunto creditore, chiedendo il risarcimento dei danni materiali e morali. Fato per la verità. Quinzano, 24 Marzo 1928. Ceiba Giuseppe

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, sanarimenti, fitti cent. 15 per parola. Commerciali cent. 20 per parola. Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15. Oltre tale importo 1.50 per cento - Tassa previdenza giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazione. — Kecipato cassetta presso l'Unione Pubblicità Italiana, via Manin n. 10; L. 2 per 10 giorni (questi avvisi si ricevono esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana, via Daniele Manin, 10).

OFFERTE D'IMPIEGO

ASSUMERE con stipendio, provvigione, piazzista viaggiatore, pratica macchine per scrivere calcolatrici. Ortolani, Via Aquileia 3.

CERCO signorina dattilografa militante. Scrivere Cassetta N. 67 Unione Pubblicità Udine.

IMPORTANTE Ditta cerca dattilografa velocissima pratica lavori uffici preferibile stenografa. Inviare referenze Cassetta 68 Unione Pubblicità Udine.

FITTI CERCO appartamento ammobigliato tre ambienti. Scrivere Loi Enrico Via Giovanni d'Udine 16.

COMMERCIALI TRASLOCHI con furgoni imbottiti in città e fuori imballo e depositi mobili. Sabino Leskovic, Udine Viale Stazione 5.

MANZANO vendesi casa colonica con sedici campi terreno provvisto soprassuolo posizione centrale. Ottimo impiego capitale. Rivolgerti geometra Agronomo Beltrame, Bultrio.

DUE case da vendere o d'affittare in città Offerte Cassetta 65 Unione Pubblicità Udine.

ACQUISTASI occasione camera letto, pranzo, ottimo stato, esclusi in intermediari. Offerta Cassetta 66 Unione Pubblicità Udine.

GARAGE fossa, acqua corrente affittasi Palladio 2.

MOBILI artistici e comuni in ogni stile. Visitate l'esposizione permanente presso la Fabbrica Serafini, Udine, Via Andreuzzi.

VENDESI d'occasione chassis per camioncino — impianto per niche lature, ramatura ecc. stampi per fusioni piombo — articoli per scrittura — arnesi fabbro — macchina per maglierie — fornici a pedale per legno. Via Villalta 34 Udine.

Prof. Dott. Silvano Menghetti

Docente nella R. Università di Firenze già in rapporti clinici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania.

Casa di Cura per malattie croniche alle colline di Tricesimo UDINE a 5 minuti dal Tram per Udine. Viale Manzoni 7. Tel. 11 e 12. Telefono 12. Tel. 13 alla 19 - Tel. 448



ALL'ERTA, SENTINELLA!!!

Ogni buona mamma deve essere come una sentinella. Deve costantemente vigilare la salute dei propri bimbi.

Tenete sempre in casa dei cioccolatini purgativi ARRIBA per darli subito ai bambini quando non stanno troppo bene.

L'ARRIBA è un cioccolatino purgativo che ha il grato sapore di una foccorna. Purga bene. Fa star bene i vostri bambini.



CARRIBA

Rappresentante e depositario generale per l'Italia Ernesto Kuhn, Trieste - V. Udine 2

Gabinetti Dentistoi e di protesi dentaria

Dot. D. Damiani MEDICO CHIRURGO SPECIALIZZATO UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 1.80 (Ang. Via Lovaria)

Ricevo tutti i giorni feriali

GRATIE DELLA PELLE VERTICE CELLIGI

IL GINO MURERO Specialista in Clinica Dermosifilopatia presso la R. Università di Bologna

Incaricato del reparto Dermosifilopatia dell'ospedale Civile e del dispensario Dermoclinico di Udine

Consultazioni tutti i giorni (dalle 8.30-9.30 e dalle 14-17) Via Girardelli (Strada Nuova Bratta Turrial) TELEFONO 68

Malattie dei Bambini

Dot. A. FERUGLIO - TININ SPECIALISTA già allievo alla Clinica di Padova UDINE - VIA CAVOUR 15 - Udine

TIS
TRASFORMA VECCHI ABITI IN NUOVI.

AL MERCATONUOVO UDINE
Palazzo del Monte di Pietà
NUOVI MAGAZZINI MERCERIE
Vasto ASSORTIMENTO: Calzetterie - Filati - Maglierie - Nastri - Pizzi
Biancheria - Articoli D. M. C. - Pelletteria - Profumeria
ARTICOLI DA VIAGGIO